

Al Presidente del  
Consiglio Regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1248**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** qual è la reale situazione all'interno del cantiere di Radimero, nell'ambito dei lavori per la realizzazione del Terzo Valico?

**Premesso che**

Il progetto del Terzo Valico dei Giovi si sviluppa complessivamente per 53 km, di cui 37 km in galleria, e interessa 14 comuni attraversando le province di Genova e di Alessandria e le regioni Liguria e Piemonte.

Le Delibere CIPE di riferimento, che definiscono l'impianto per tranches e le relative risorse finanziarie sono:

- Delibera 101/2009 *“Programma delle infrastrutture strategiche – Linea AV/AC Genova – Milano, Terzo Valico dei Giovi – Assegnazione finanziamento”*, che al punto 2.2 della Delibera CIPE n. 101/2009, “RFI, in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è autorizzata a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica”.
- Delibera 84/2010 *“Programma delle infrastrutture strategiche – Linea AV/AC Genova – Milano, Terzo Valico dei Giovi – Autorizzazione avvio realizzazione per lotti costruttivi”*

La linea è caratterizzata da gallerie costituite da due canne gemelle a singolo binario; per ogni galleria, le due canne affiancate sono collegate tra loro da una serie di tunnel trasversali. La nuova linea sarà collegata alle linee esistenti attraverso quattro punti di innesto: l'interconnessione di Voltri, Genova (Bivio Fegino), Novi Ligure e Tortona

Partendo dal Nodo Ferroviario di Genova (Bivio di Fegino), la linea si sviluppa quasi interamente in galleria (Galleria di Valico e Galleria Serravalle) fino alla Piana di Novi, ad eccezione di un breve tratto allo scoperto in corrispondenza di Libarna.

Dall'uscita della galleria di Serravalle la linea si sviluppa prevalentemente all'aperto fino ad imboccare la Galleria di Pozzolo, all'uscita della quale la linea prosegue all'aperto fino all'innesto sulla linea esistente Pozzolo Formigaro – Tortona (in direzione Milano).

Il collegamento tra la linea storica Genova – Torino ed il Terzo Valico dei Giovi avviene tramite l'interconnessione di Novi, realizzata a partire dalla galleria di Serravalle attraverso due gallerie a singolo binario che si inseriscono sulla linea ferroviaria esistente prima del tratto urbano di Novi Ligure.

Lungo la linea sono presenti tre gallerie naturali, ovvero interamente scavate nel sottosuolo, e una galleria artificiale, cioè realizzata con uno scavo a cielo aperto dove in seguito viene costruito il rivestimento della galleria. Tali gallerie rappresentano le opere principali del Terzo Valico e sono:

- Galleria di Valico: lunga circa 27 km, scavata con metodo tradizionale e meccanizzato
- Galleria Serravalle: lunga quasi 7 km e scavata per circa 6,4 km con tecnologia meccanizzata mediante l'impiego di TBM (Tunnel Boring Machine), interessa i comuni di Novi Ligure e Serravalle Scrivia della Provincia di Alessandria.
- Galleria Campasso: lunga più di 700 m, è una galleria naturale a doppio binario per la quale i lavori si sono già conclusi.
- Galleria Pozzolo, lunga circa 2 km, artificiale

### **Osservato che**

I sindacati da tempo denunciano problemi di sicurezza all'interno delle gallerie, come si evince dal comunicato riportato sul sito dell'Ansa in data 28/03/2021, dopo il secondo incidente in meno di 24 ore: "Terzo Valico: sindacati, accelerare su sicurezza e vigilare sulle ore di lavoro"

Recenti articoli apparsi su testate locali, descrivono la situazione di stallo all'interno del cantiere di Radimero, nei pressi di Arquata, dove le talpe sarebbero ferme dai mesi di giugno-luglio.

*"Lavori in corso per le due talpe meccaniche del cantiere del Terzo Valico di Radimero. Ferme da giugno-luglio nel tunnel iniziato nel 2016 vicino ad Arquata. Il motivo del blocco sarebbe la roccia a 2 chilometri dal cantiere Val Lemme a Voltaggio. Roccia così friabile da impedire di continuare a scavare. Situazione che ha messo in difficoltà il cantiere, e quindi secondo il sindacato Feneal Uil si starebbe procedendo allo smontaggio. Dal Cociv invece viene detto che sono solamente interventi di manutenzione mentre si aspetta il termine della campagna di sondaggi in Val Carbonasca. [...] I due enormi macchinari che scavano le due canne della galleria sono bloccati da quasi sei mesi poiché la roccia, a 2 chilometri dal cantiere Val Lemme a Voltaggio, è talmente friabile da impedire la prosecuzione dell'attività. Una situazione non prevista dagli studi geologici del Terzo valico. Per questo, secondo il sindacato Feneal Uil, sarebbe in corso lo smontaggio. [...] Anche il Cociv conferma che l'attività*

*va avanti dal cantiere Vallemmino ma per le talpe parla invece solo di “interventi di manutenzione in attesa del completamento della campagna di sondaggi”.*

(vd.<https://www.giornale7.it/si-smontano-le-talpe-del-terzo-valico-il-cociv-interventi-di-manutenzione>)

*“Il punto critico resta il tratto Cravasco-Castagnola: nei pressi di Arquata Scrivia i lavori sono fermi dallo scorso luglio per un imprevisto negli scavi: di fatto il terreno si è rivelato particolarmente friabile e quindi le talpe si sono bloccate per il rischio di crolli dalle volte delle gallerie. Per questo una quarantina di lavoratori è tuttora in cassa integrazione. Questo intoppo “sta facendo pensare tecnici, maestranze e noi che portiamo la responsabilità di andare avanti – riconosce Mauceri -. I tecnici sono impegnati giorno e notte, abbiamo un timing serrato di attività di approfondimento tecnico che verranno concluse entro novembre. Entro dicembre saranno affrontate le soluzioni tecniche per superare il problema che c’è: abbiamo le due Tbm ferme perché i movimenti geomeccanici della montagna sono molto forti e stanno impedendo di andare avanti come preventivato, quindi andrà modificata la tecnica di scavo. Prevediamo al massimo ai primi di gennaio di poter riprendere, con qualche margine di incertezza, perché si sta operando in un contesto più unico che raro”.*

(<https://www.genova24.it/2022/10/terzo-valico-scavi-fermi-ad-arquata-ma-mauceri-assicura-lobiettivo-resta-dicembre-2024-321263/>)

A queste problematiche si aggiunge la difficoltà di assegnazione dell'appalto delle barriere tra Pozzolo e Tortona, una tratta fermata già nella scorsa primavera per sospette infiltrazioni della criminalità organizzata nell'impresa che sta eseguendo i lavori: nel 2021 nessuna offerta per la posa di binari e traverse su tutti i 53 chilometri dell'alta capacità.

**interroga la Giunta  
e l'assessore competente**

per sapere:

quale sia la reale situazione dei cantieri del Terzo Valico all'interno della galleria nel tratto Cravasco-Castagnola.

IL CONSIGLIERE

Francesca Frediani

